

primo dell'esercizio da parte dello Stato, cioè la organizzazione di servizi e di tariffe in vista della creazione di un traffico nell'interesse collettivo anche in assenza di un lucro diretto.

Oggetto particolare di critica è assai frequentemente il funzionamento dell'Azienda nei rispetti del personale addettovi: gli agenti ferroviari nella loro collettività hanno indubbiamente bene meritato del paese durante gli anni della guerra raggiungendo un notevole svolgimento di servizi, specialmente nei rispetti dei bisogni militari, tra difficoltà grandi: ma negli anni posteriori alla guerra l'atteggiamento del personale nei rispetti dell'opera e delle riforme al contratto e all'ordinamento del lavoro, è indubbiamente stato fra le cause prime del malo andamento dei servizi e del risultato finanziario che così pauroso si delinea per il pubblico Erario: la politica seguita dai reggitori dello Stato lungo il primo triennio posteriore alla guerra nei rispetti del personale ferroviario è indubbiamente improntato a una debolezza estrema esiziale all'interesse collettivo: tale politica è giunta in fatto a legalizzare lo sciopero ferroviario, malgrado la dizione della legge; a fare del personale ferroviario nei rispetti della retribuzione, una aristocrazia entro la classe lavoratrice; a togliere a tale personale ogni senso di disciplina nel lavoro ed ogni stimolo all'economia nei mezzi di esercizio. Finora avevano avuto nel paese qualche seguito, anche fuori del mondo operaio, le proposte reclamanti un esercizio sindacalista, « un ordinamento gildista » dell'impresa ferroviaria a cura di una collettività degli addetti; ora, nel nuovo ambiente formatosi e di fronte alla psicologia rivelatasi nella massa degli agenti, simili proposte più non vengono formulate e discusse, e prevale invece in molti ambienti la convinzione che una restaurazione dell'azienda ferroviaria volta al bene della Nazione possa raggiungersi oramai soltanto con la creazione di un « commissariato delle ferrovie », con la organizzazione di una specie di dittatura estranea ai moventi ed alle influenze politiche, che con larghi poteri possa rimangiare la organizzazione tutta e raggiungere una semplicità, mobilità ed economicità di ordinamento analogo alle forme e ai principi prevalenti nella industria privata.

§ II. — *Inasprimenti di tariffe.*

Di fronte agli incrementi nelle spese e specialmente ai nuovi rialzi nel costo del lavoro, sono stati effettuati nuovi inasprimenti nelle tariffe sia per il servizio dei viaggiatori che per quello delle merci, inasprimenti sempre operati col meccanico aumento percentuale. Questi rialzi nel costo dei trasporti, coincidendo con la crisi economica, sono stati risentiti in maniera grave dall'economia nazionale ed hanno accentuata la tendenza alla contrazione nel traffico: